

IO CPI

Una gara al ribasso: cosa cambia per i nidi nel nuovo PNRR

di Carlo Cottarelli e Leoluca Virgadamo

19 gennaio 2024

Il PNRR prevedeva inizialmente la creazione di 264.480 nuovi posti in asili nido e scuole per l'infanzia entro dicembre 2025; il Piano rivisto dall'attuale governo prevede invece solo 150.480 posti e la scadenza è stata spostata a giugno 2026. Di conseguenza, la copertura prevista a fine progetto scenderebbe da 46 posti a 39 posti ogni cento bambini di 0-2 anni di età. Gli ultimi dati disponibili (per l'anno scolastico 2021/2022) indicano una copertura del 28 per cento, in aumento tendenziale rispetto al passato ma principalmente per il calo del numero di bambini e non per l'aumento dei posti. L'aumento previsto entro il 2026 sarebbe quindi comunque rilevante, ma la copertura resterebbe ancora molto inferiore a quella di altri paesi come Spagna e Francia (più del 55 per cento).

* * *

Diverse precedenti note dell'Osservatorio hanno evidenziato la bassa disponibilità di posti negli asili nido in Italia.¹ Il numero di posti per 100 bambini di 0-2 anni è salito da 26,6 posti, nell'anno scolastico 2019/2020, a 27,5 nel 2021/2022 (l'ultimo per cui i dati sono disponibili).² La situazione è dunque lievemente migliorata, ma solo per effetto del calo del numero dei bambini che è sceso più del numero dei posti disponibili (Tav. 1).

La copertura è comunque inferiore sia rispetto all'obiettivo che l'Unione europea aveva posto per il 2010 (33 per cento), sia rispetto a quella di altri

¹ Si vedano le nostre precedenti note: ["Un aggiornamento sulla situazione degli asili nido in Italia"](#), 7 maggio 2022; ["Quanto aumenta la disponibilità degli asili nido con il PNRR"](#), 5 novembre 2021; ["La questione degli asili nido del PNRR"](#), 14 maggio 2021; ["Asili nido: a che punto siamo e quante risorse servirebbero per potenziarli"](#), 8 luglio 2020.

² Gli ultimi dati rilasciati sull'argomento sono quelli del comunicato stampa Istat: ["Offerta di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia – Anno educativo 2021/2022"](#), Istat, 23 novembre 2023.

Paesi europei, come la Spagna e la Francia (rispettivamente del 55 e del 57 per cento nel 2021/2022).³

Tav. 1: Andamento della copertura nei nidi

Anno scolastico	Posti in servizi per la prima infanzia (A) (numero di posti)	Utenza potenziale (B) (numero di bambini tra 0 e 2 anni)	Copertura (A)/(B)
2019/2020	361.318	1.357.566	26,6
2021/2022	350.307	1.271.796	27,5

Fonte: elaborazioni OCPI su dati Istat.

La distribuzione dei posti è squilibrata sul territorio nazionale: nel Sud, senza alcun progresso negli ultimi due anni, la copertura nel 2021/2022 è stata del 16 per cento, contro il 33 per cento al Nord e il 37 per cento al Centro.

Vista questa situazione, l'investimento 1.1 della Missione 4, Componente 1 del PNRR prevedeva 4,6 miliardi di euro volti alla costruzione, al rinnovo e alla messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia.⁴ L'obiettivo era la creazione di 264.480 nuovi posti in asili nido e scuole per l'infanzia entro dicembre 2025. Il recente aggiornamento del PNRR proposto dal governo Meloni e approvato lo scorso 27 novembre dal Consiglio dell'Unione europea ha ridotto l'obiettivo a 150.480 posti (114 mila in meno). Il motivo principale addotto dal governo è la crescita dei costi delle materie prime, che sarebbe emersa nel processo di aggiudicazione degli appalti conclusosi a giugno del 2023.⁵ Inoltre, il nuovo obiettivo della creazione di 150.480 posti è stato spostato a giugno 2026.

Per effetto di questi cambiamenti, il grado di copertura previsto al 2026 è ora stimato al 38,6 per cento, contro il precedente 45,5 per cento (al 2025) (Tav. 2).⁶ In termini assoluti, invece di prevedere quasi 194.000 posti di asili nido, ne verrebbero resi disponibili solo poco più di 110.000 (-43 per cento).

³ Si veda l'indagine EU-SILC: "[Living conditions in Europe – childcare arrangements](#)", Eurostat.

⁴ Si veda la Missione 4, Componente 1, sul "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", del [PNRR](#), p. 180.

⁵ L'aggiudicazione dei contratti entro giugno 2023 è una "milestone", ossia un obiettivo intermedio dell'investimento 1.1. Anche qui la scadenza originaria (marzo 2023) è stata posticipata.

⁶ Questa stima è basata sull'ipotesi che il taglio di 114.000 posti tra asili nido e scuole dell'infanzia sia ripartito proporzionalmente rispetto all'originale ripartizione dei 264.489 posti tra i due tipi di istituto. Questa ripartizione era stata a sua volta stimata nella precedente nota "[Un aggiornamento sulla situazione degli asili nido in Italia](#)", 7 maggio 2022, in base al costo medio di produzione di un posto di asilo nido (16.000 euro) e della ripartizione della spesa

Tav. 2: Copertura degli asili nido

Anno	Popolazione 0-2 anni (A)	Posti negli asili nido			Copertura (D)/(A)
		Esistenti (B)	Nuovi (C)	Totali (D)=(B)+(C)	
2021	1.271.796	350.307		350.307	27,5
2026* (vecchio target)	1.220.114	361.318	193.750	555.068	45,5
2026 (nuovo target)	1.194.320	350.307	110.237	460.544	38,6

Fonte: elaborazioni OCPI su dati Istat e Ecofin.

* Stime precedenti costruite sui dati disponibili nel 2021.

Peraltro il calo della copertura è “mitigato” dalla diminuzione delle stime sulla popolazione di 0-2 anni nel 2026 (da 1.220.114 a 1.194.320 bambini; Tav. 2), dovuta al più rapido calo demografico: se usassimo le stime precedenti, l’obiettivo di copertura scenderebbe al 37,7 per cento, un punto in meno.

prevista di 4,6 miliardi tra costruzione di asili nido (3,1 miliardi), costruzione di scuole per l’infanzia (800 milioni) e per spese di gestione per entrambe gli istituti (900 milioni); si veda [“Asili nido e scuole dell’infanzia”](#), Ministero dell’Istruzione e del Merito.